

Il T o r r e n t e G A G G I O L O

Fiume Olona
torrente
GAGGIOLO

f. I

I584 Il 24 Settembre 1584 avviene Consulta tra il Magistrato Starordinario delle Strade e delle Acque e gli architetti MARINO BASSI e GIUSEPPE MEDA che presentano la relazione e i progetti da farsi al T. G. nei pressi di CLIVIO.

DANNI I584
RIPARI

La spesa notevole è valutata in S c u d i TREMILA (pari a L. 18.000) che dovrebbe ripartirsi nelle previsioni per

- 1) Un terzo agli utenti delle acque ed ai Mulini della Valle Olona, compresi gli utenti della Valle di Santa Margherita
- 2) Un terzo dalla Regia Camera (cioè dal Ducato di Milano)
- 3) Un terzo

+-----RR

I7I2 Relazione del Consorzio del Fiume Olona sui danni arrecati dal torrente , il quale sboccando nella Valle dell' ANZA , entra in OLONA, distruggendo con le sue acque ogni edificio.

Valle d'ANZA
PIENA I7I2

(I706) La relazione fa presente che i disordini provocati ripetono quelli di Sei anni prima, avvertendo anche che tali rovine succedono da quando le acque sono state introdotte nell'Olona poiché in precedenza venivano indirizzate nel territorio SVIZZERO

PIENA I706

I7I4 Il Commissario del Fiume Olona, relazione i Sindaci del F.O. sulla introduzione delle acque del torrente GAGGIOLO che prima defluivano nello Stato Svizzero, mentre ora le stesse acque sormontando la Valle dell'AGLIO vengono immesse nell'Olona e nel punto d'immissione sotto la costa di MALNATE provocano danni ingenti

INTERVENTO
SVIZZERO

I7I5 Nuova relazione del cancelliere d'Olona al Congresso tenutosi nel sito del signor CORIO FRANCESCO - Sindaco del Fiume Olona -

(I604) In tale Congresso viene presentata un'antica CONVENZIONE tra lo Stato di MILANO e la CONFEDERAZIONE SVIZZERA risalente al I604, con le disposizioni di vigilanza delle acque di confine per evitare le inondazioni.

TRATTATO
con CH
I604

Richiesto il documento al signor GIUSEPPE RUSCA della Confederazione Svizzera, lo stesso comunica all'amministrazione d'Olona che non gli è stato possibile recuperare il documento risultato introvabile.

I7I5 Replica così il commissario d'Olona alla Commissione Elvetica che se le autorità SVIZZERE non prendono provvedimenti per evitare i continui danni in territorio Milanese, sarà cura a volta delle autorità del Ducato cercare dei rimedi per evviare ai continui danni.

TRATTATIVE
con C.H.

I7I8 La situazione del torrente rimane sempre pericolosa. Continui ricorsi alle Autorità Superiori per ricercare provvedimenti vedono stavolta l'appoggio del FISCALE che nomina un delegato onde trattare per la spurgatura dell'alveo e dimensionarne le spese

Consulta

- f. 2

- I718 Al voto del fiscale, segue la Consulta del Senato con il Conservatore d'Olona in cui viene presentata al Governo la necessità di intervenire sul torrente per i necessari ripari, progettando anche la probabilità che il Torrente GAGGIOLLO, riprendi l'antico e primiero corso, defluendo nel LAGO di LUGANO, come in origine.
Nello stesso tempo si cerchi di nominare un MINISTRO od un DELEGATO che cerchi di trattare con le Autorità Svizzere centrali o Cantonali.
- I719 L'ingegner GIUSEPPE MARIA ROBECCO del Consorzio d'Olona, presenta dopo visita sui luoghi, un abbozzo del corso del Torrente

Si raduna nuovamente la Consulta in SENATO, dove prevale il tema dell'obbligo alle autorità Svizzere di creare degli argini sufficienti ad evitate debordazioni.
- I720 Gli interventi del SENATO MILANESE si traducono in una lettera del Governatore di Milano, con una missiva all'Ambasciata Svizzera, sul problema.

In precedenza dopo il Voto FISCALE, seguì il Decreto del Senato per la delega ad un Ministro ad avviare trattative.
- I733 A seguito dei disordini forse seguiti nell'anno 1732, gli Utenti d'Olona presentano supplica al SENATO MILANESE ed anche direttamente a CARLO VI° sui pregiudizievoli danni del T. G. malgrado le trattative in corso colle Autorità Svizzere, continua a provocare disordini alle strutture ed edifici del F.O.

La situazione è aggravata dai continui abusi d'uso di bocche irregolari, mal modellate, o per mancanza di licenze e diritti, con orari anormali, mancanza di restituzione di colature ecc. che pregiudicano il corso tranquillo delle acque e ne provocano nella maggior parte delle volte la scarsità.

Avviene anche un Congresso dei SINDACI d'OLONA in consulta, provocando così l'intervento del Senato dopo la presentazione del ricorso alla Maestà di CARLO VI°.
- I738 Intervento degli Svizzeri che hanno creato un ARGINE NUOVO di DIFESA, affinché il torrente scarichi nella VALLE MORERA
Richiesta che il Commissario e Giudice visiti con il Sindaco don ATTILDO LAMPUGNANI il luogo dei lavori.

Presentazione di una relazione che riconosce il lavoro fatto dalla Confederazione SVIZZERA, seguito da una relazione dell'ing. GIUSEPPE MARIA ROBECCO per i nuovi " pennelli " che

CONSULTA

TRATTATIVE
con CB.SUPPLICA
CARLO VI°MODIFICHE
VALLE
MORERAX

inmettono

I l T o r r e n t e G A G G I O L O

torrente
GAGGIOLO

f. 3

immettono nella VALLE MORERA, con lo specifico disegno.

DISEGNO
ROBECCO

Al Commissario d'Olona vengono consegnati L. 300.-- per le spese sostenute nella visita con il Sindaco don ATTILIO LAMPUGNANI.

A seguito della relazione avviene un Congresso dei Sindaci d'Olona in cui si approva l'operato del Commissario e del Tecnico ing. Robecco.

I738

Da notare che con una lettera del cancelliere e notaio d'Oloja avevano inviato una missiva ad un'autorità di MENDRISIO certo sig. VISETTI GIUSEPPE, con la quale si avvisavano gli stessi SVIZZERI e la comunità di STABIO, che se non si facevano rimedi, si doveva in avvenire trovarsi di fronte ad altri danni.

Il delegato Svizzero VISETTI, richiede al Consorzio del F. O. il disegno dell'ing. ROBECCO.

Si avvia un discorso per le trattative con la nominati ben QUATTRO DELEGATI.

Il Cancelliere d'Olona dichiarasi ben disposto alla CONCILIAZIONE del problema

(Questo certamente prima di arrivare a porre i ripari già segnati in precedenza, che dettero ai SINDACI d'OLONA la facoltà di approvazione dei lavori)

I772

Il Conservatore d'Olona Conte VERRI don GABRIELE, onde visitare i Confini Svizzeri e le fonti d'Olona, richiede tutta la documentazione e le memorie passate dal Cancelliere STEFANO OMACINI e questo per ben giudicare le condizioni delle fonti.

VISITA
conte VERRI

I773

Gravi danni allè strutture del Torrente GAGGIOLO ed a quelle del FIUME OLONA, in seguito alle inondazioni.

PIENA I773

Viene delagto il sig. GRASSINI PAOLO, dal sovrintendente Sig. PESSINA per visitare ancora una volta le fontane del Torrente e gli affluenti della Svizzera, e riferire sui danni delle debordazioni.

VISITA
GRASSINI

Il Conservatore VERRI don GABRIELE esprime al sovrintendente PESSINA la Sua volontà di pubblicare un'EDITTO in cui vengano comprese le località cadenti nei territori dei torrenti ANZA SELVAGNA e BEVERA, ma il sovrintendente, esprime le sue perplessità sull'esito

EDITTO
VERRI I773

Il nuovo ispettore PAOLO GRASSINI segnal dannial MOLINO dei MARZORATI.

MOLINO
MARZORATI

I775

Ancora una volta il sovrint. PESSINA chiede alle Autorità d'Ol. l'intervento per la costruzione di nuove opere, ma la sua richiesta

rimane inasc.

I l T o r r e n t e G A G G I O L O

Fiume Olona
torrente
GAGGIOLLO

f. 4

- I773 Il sovrintende PESSINA segnala che la PIENA avvenuta durante l'anno ha portato ad una NUOVA DEVIAZIONE del corso del Torrente con ulteriori pericoli. PIENA I773
- I780 Consulta dei SINDACI d'OLONA e del Giudice Commissario sig.avv. LUIGI DIOTTI, che esprime un suo progetto per liberare l'Olona dalle irruzioni del torrente " di rapina ". Consu lta COMMISSARIO DIOTTI
- I811 L'ing. BUEFFONI propone di effettuare dei lavori sul corso del torrente
- I819 In una corrispondenza di PIETRO MARIETTI nelle sue vicende del Canale della BEVRA (causa DIOTTI-MARIETTI contro F.O.) si accenna ad una missiva che il GIUDICE di PACE della comunità di RIVA san VITALE (CH) ha fatto al Commissario di Governo di MENDRISIO (CH) in cui parlasi di
- (I752) " Trattato di V A R E S E del 2 AGOSTO I752, per proteggere i confinanti dei loro diritti d'acque " Trattato di VARESE I752